

Progetti Concorsi

Il Sole **24 ORE**

8

**2 - 7
MARZO
2009**

Supplemento
al n. 8
Anno XIV
Poste It. sped. in A.P.
D.L. 353/2003
Conv. L. 46/2004,
art. 1, 1,
DBC Roma

MODUS ARCHITECT

Lo studio di Bressanone guidato da Matteo Scagnol e Sandy Attia vince il concorso privato per la nuova sede di Damiani Legnami

SERVIZIO A PAGINA 7



Il Sole **24 ORE**

2° FORUM ARCHITETTURA

Milano, 28 maggio 2009

GRUPPO 24 ORE
La cultura dei fatti

Il progetto dei giovani professionisti: network indipendente per promuovere l'architettura

Under 40 in squadra Cresce la rete Giarch

DI PAOLA PIEROTTI

I trentenni italiani portano l'architettura nelle strade. Chi non cerca fortuna oltre confine (vedi «Progetti e Concorsi» n. 9/2008) fa squadra con i colleghi. Ogni azione è un biglietto da visita. Obiettivo: istituire un vero e proprio network per farsi conoscere e far capire al pubblico generico il valore aggiunto di un buon progetto.

È questa la mission del Giarch (il Coordinamento nazionale dei giovani architetti italiani), network composto da associazioni, consulte locali, indipendenti, che la scorsa settimana (20-21 febbraio) si è riunito a Roma per il congresso nazionale.

Ai concorsi come occasione per emergere i più giovani credono di meno che in passato. Investono quindi sulla scommittenza, con iniziative di formazione allargata, ma anche mirate, com'è la promozione di attività di educazione presso le scuole. O con progetti di consulenza nelle fiere specializzate: occasione diretta per entrare in contatto con aziende e possibili clienti. Cercano partnership con i privati ma anche con le istituzioni, dal ministero della Gioventù ai Beni culturali e le Infrastrutture.

L'idea di base di questa rete di professionisti under 40 è promuovere il mestiere dell'architetto, partendo dal basso. Solo due anni fa

il Giarch era presente in cinque province, ora sono diventate 15, da Torino a Catania. «Il Coordinamento – spiega Luca Paschini, architetto triestino con sede a Venezia, presidente del network – è nato dalla presa di coscienza che Università e Ordini professionali non sono luoghi in cui si parla veramente del futuro della professione. Tra i primi obiettivi del Giarch c'è la comunicazione con tutta la filiera delle costruzioni».

Le difficoltà sono molte, a partire dall'esplosione dei ribassi di gara, fino allo scarso grado di apertura del sistema dei concorsi. Senza contare «l'organizzazione artigianale degli studi medi italiani che non consente ai più giovani di trovare una rampa di lancio per affermarsi». «Il reddito medio di un giovane professionista – ricorda Paschini citando la recente ricerca redatta dal Cre-

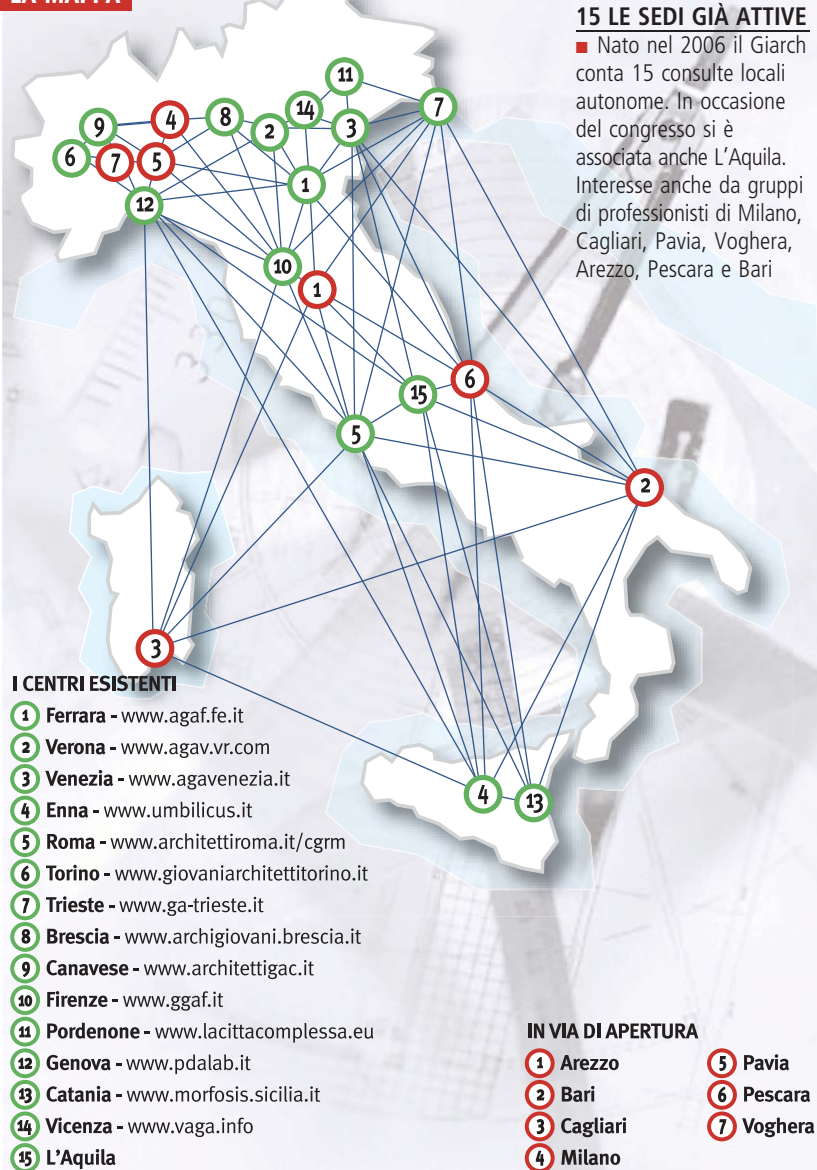
sme per conto del Consiglio nazionale degli architetti – è di 20mila euro lordi all'anno. Al Sud si arriva anche a 5.000 euro. Questo è precariato». E la crisi peggiora la situazione. «Il mondo della progettazione è distrutto da un'eccedenza di offerta che ne ha determinato un radicale abbassamento della qualità, dequalificato le prestazioni e i saperi, proprio a partire dalla formazione di base, tecnica e universitaria».

www.giarch.it



Luca Paschini

LA MAPPA



ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

ALL'INTERNO

2 SVILUPPO URBANO



Nuovo progetto per l'ex Umberto I a Mestre firmato Zuanier

3 FUKSAS PER ARMANI

Inaugurato lo store di New York



4 GARE CON MAXIRIBASSI

Superano ormai l'80% i ribassi sulle gare di progettazione. La voce dei lettori sul ripristino delle tariffe minime professionali

12 EDILIZIA ACROBATICA



Alpinisti in facciata: la storia dell'impresa che rinuncia ai ponteggi

Terminato il restauro conservativo: al 31° piano spazio polifunzionale con belvedere sulla città

Nel grattacielo Pirelli il guscio bianco di Deotto



Con progetto firmato dai bergamaschi Deotto per il 31° piano del Pirellone, si è concluso il restauro conservativo del grattacielo di Milano. Dopo sei mesi di lavori, è stato ultimato il Belvedere che reinterpreta l'idea di Gio Ponti di una terrazza affacciata sulla piazza della stazione. «La qualità di questo spazio polifunzionale, lungo 70 m e profondo 18 – racconta Mauro Piantelli, socio dei Deotto – è la luce. Per ovviare alla presenza del nucleo tecnico con gli ascensori, abbiamo avvolto il blocco servizi con un guscio

in vetro bianco, che consente una maggior diffusione della luce e aumenta il senso di materializzazione del luogo». All'interno è previsto un guardaroba, un bar e la scala. Spazio anche a una sala riunioni di 42 mq. Le vetrate serigrafate riportano la distanza e la direzione di «gioielli» vicini come il Duomo di Milano, il lago di Como o più lontani come Parigi e Sidney. Il progetto, costato circa tre milioni, è stato gestito da Infrastrutture Lombarde, controllata della Regione. ■

P.P.

www.deottostudio.com

DiaSen®
www.diasen.com
INTONACI TERMO-ACUSTICI
E IMPERMEABILIZZANTI

VITA PROFESSIONALE Under 40

A Roma il congresso nazionale Giarch: non siamo un sindacato

«Serve trasparenza, poco utili le tariffe»

DI PAOLA PIEROTTI

Trasparenza e meritocrazia per promuovere architettura di qualità e progetti funzionali. Chiedono questo gli architetti trentenni che si sono riuniti a Roma la scorsa settimana nell'ambito del congresso Giarch (vedi anche l'articolo in prima pagina). Per contrastare la situazione di crisi della professione, i giovani italiani tendono reti in tutte le direzioni, con l'obiettivo di creare opportunità per sé e per i colleghi.

Nell'agenda del Giarch è fissata per la prossima settimana un'audizione al ministero delle Infrastrutture per discutere del Ddl sulla qualità architettonica. Non solo rapporti con le istituzioni ma anche con le aziende, e con loro il Giarch sta lavorando anche per promuovere le idee degli under 40 attraverso premi e concorsi.

Tra le iniziative del coordinamento ci sono anche accordi per realizzare pubblicazioni e monografie dedicate agli studi emergenti. E per dare un contributo alla formazione dei nuovi iscritti, nel corso del convegno è stato annunciato un bando titolato alla memoria di Giancarlo Ius «per dare la possibilità di realizzare esperienze all'estero negli studi di grandi architetti». Ancora, alcune città come Vicenza, Verona, Torino e Trieste hanno ospitato nei mesi scorsi la mostra itinerante «New Landscapes» che promuove tra le persone comuni il tema della sostenibilità illustrando progetti che utilizzano tecniche di risparmio dei consumi e tecnologie per la produzione energetica da fonti rinnovabili. «Qualche anno fa – dice Luca Paschini (1971), presidente del Coordinamento Giarch – appena costituiti alcuni ci chiesero di fare il sindacato degli architetti, di schierarci contro o a favore del decreto Bersani e il Giarch non ha accettato. La nostra attività è altra: pensiamo che la parcella non si mantiene oggi con azioni di protezionismo ma spiegando alla gente qual è il lavoro dell'architetto, dandone importanza e quindi valore».

Vicenza manda in soffitta Palladio



VALERIA MARSAGLIA

È fortemente incentrata sul rilancio della cultura del contemporaneo l'azione dell'Associazione giovani architetti di Vicenza (Vaga).

Nei giorni scorsi l'associazione si è fatta sentire con un manifesto politico che punta alla sensibilizzazione del moderno in un territorio fortemente connotato dalla sua architettura storica.

«Nel cinquecentenario della nascita di Palladio – si legge nel manifesto provocatorio quanto efficace – festeggiamo il suo funerale. L'invito è dimenticarlo; per provare culturalmente e professionalmente a viverlo senza retori-

ca, con coraggio».

Sono i giovani a lanciare un appello «perché Palladio non venga usato come logo dell'intoccabile città di Vicenza, patrimonio dell'Umanità», ma che si possa pensare e costruire il nuovo. «Il nostro obiettivo – spiega Valeria Marsaglia (1973), dell'Associazione giovani architetti di Vicenza e segretario nazionale del Giarch – è comunicare a un pubblico ampio il valore del progetto».

Vaga è stata fondata 12 anni fa, promuove attività culturali e visite nei cantieri della città, difficilmente accessibili. Cerca attraverso la comunicazione di far crescere nelle scuole e tra la gente comune l'interesse per il nuovo. ■

■ www.vaga.info

Roma a caccia di accordi con le istituzioni



ALESSANDRO RIDOLFI

Solo nella capitale la Consulta dei giovani under 40 è una costola dell'Ordine professionale. «Uno spazio creato ad hoc – spiega Alessandro Ridolfi (1969), consigliere dell'Ordine di Roma, delegato per i giovani – per chi si avvicina alla professione. Un tavolo che fa proposte, che poi il Consiglio può tradurre in azioni».

Per la Consulta di Roma il principa-

le problema è creare delle opportunità professionali.

«In questo senso – ha spiegato Ridolfi – abbiamo preso accordo con la Regione Lazio perché vengano affidate ai più giovani, selezionati con un bando, le attività del processo di istruttoria del Piano territoriale paesaggistico regionale (Ptp). Ancora contiamo di mettere a sistema gli annunci cerca e trova lavoro». E l'Ordine di Roma è

anche il primo ad aver avuto accesso ai finanziamenti della Borsa Leonardo, per poter fare un'esperienza di lavoro oltre confine e che normalmente è prerogativa delle Università. La Consulta di Roma ha organizzato negli ultimi mesi anche una serie di incontri con giovani professionisti di altre nazionalità, dalla Spagna alla Germania.

«Il network con i colleghi – aggiunge Ridolfi – consente di conoscere le buone pratiche che possono essere replicate nel nostro Paese».

■ www.architettilroma.it/cgrm

Concorsi e formazione a Firenze



TOMMASO VECCI

A parte la neonata associazione de L'Aquila, costituita la scorsa settimana in occasione del Congresso Giarch, l'associazione di Firenze è la più giovane. Ha sei mesi di vita e conta una trentina di iscritti. È nata in concomitanza con il Congresso dell'Uia di Torino, dove il Coordinamento nazionale dei giovani architetti italiani era presente con uno stand e con una serie di iniziative volte a promuovere i professionisti emergenti.

La mission dei fiorentini è ancora in via di definizione. «Individualmente ci occupiamo di concorsi, ma non è

ancora un tema affrontato dall'associazione. Abbiamo in programma una mostra sui giovani della provincia – spiega Tommaso Vecci (1978), presidente Giovani architetti Firenze – e tra le altre iniziative contiamo di guardare anche oltre i nostri confini con un occhio particolare ai Paesi in via di sviluppo».

Come già sperimentato dall'Agave giovani architetti Venezia (con il progetto «Eduarch») anche i colleghi fiorentini hanno promosso attività di sensibilizzazione nelle scuole. «Un workshop – spiega Vecci – per l'ultimo anno del liceo scientifico dal titolo "Progettare, un problema scomponibile", con l'intento di comunicare un metodo, di insegnare l'approccio alla progettazione».

■ www.ggaf.it

Torino, consulenze gratuite in fiera



ELISABETTA MAZZOLA

Sull'attività professionale, sulla meritocrazia e sul rapporto con la normativa si concentrano le azioni dell'Associazione giovani architetti di Torino, fondata 5 anni fa e con 150 iscritti. «I Comuni aggiudicano gare accettando ribassi dell'80 per cento. Nei concorsi normalmente gli emergenti non hanno più molta fiducia: nei bandi è obbligatoria la partecipazione di un giovane – spiega

Elisabetta Mazzola (1971), Associazione giovani architetti Torino – ma spesso è solo una formalità». Due esempi per dire la difficoltà dei giovani professionisti che lavorano in Italia. I ribassi, l'inasprimento delle responsabilità con il nuovo testo unico sulla sicurezza, l'impossibilità di seguire un progetto dall'inizio alla fine, sono le principali problematiche messe in luce dall'Associazione torinese.

In questo contesto anche i giovani torinesi lavorano per portare l'architettura tra la gente. È partita da qui, nell'ambito di Restructura, l'iniziativa di consulenza «architetti al vostro servizio». In occasione delle fiere specializzate, i giovani mettono a disposizione mezz'ora del loro tempo per consigliare i clienti e «nel 30-40% dei casi – hanno fatto sapere da Giarch – continua la collaborazione tra professionista e committente anche dopo la prima consulenza gratuita».

■ www.giovaniarchitettitorino.it

Catania premia la committenza



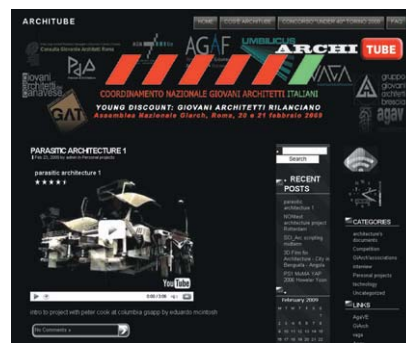
ANDREA TOSCANO

Architettura porta a porta anche con un'attività di volantinaggio. «Slogan con messaggi sull'architettura che saranno distribuiti nei centri commerciali, all'aeroporto e nel centro storico. Ma anche viaggi di architettura, visita nei cantieri. E un premio alla committenza per valorizzare le idee di opere realizzate e non solo di quelle che restano su carta». È questa in sintesi l'attività dell'associazione Morfosis Centro ricerche di architettura di Catania, raccontata dal presidente Andrea Toscano (1972). I giovani catanesi premiano la committenza per dare valore alle opere

più che ai progetti. «Quando si indicano i concorsi, ad esempio – spiega Toscano – bisogna verificare la disponibilità e le intenzioni degli enti banditori. Non si può continuare a non dare concretezza al lavoro dei progettisti».

Giarch Catania è stato fondato nel 2003, ha promosso attività culturali, corsi di formazione per gli iscritti, e recentemente ha attivato anche un rapporto con altre discipline per ampliare le conoscenze dei soci e per allargare il proprio ambito di influenza. Per il 2009 sono in programma dei viaggi studio a Barcellona e Berlino, un concorso-mostra "Progetti di carta" per le tesi di laurea su Catania, "aperitivi culturali" e un workshop su "Il Senso dell'Architettura". ■

■ www.morfosis.sicilia.it



ARCHITUBE.ORG: VETRINA ON LINE

■ Vetrina virtuale per l'architettura, Architube.org è nato dal gruppo di giovani architetti della provincia di Venezia e mostra i lavori e le idee degli under 40.